

Il Pdl Lo scontro

Il cofondatore insiste: ora risposte vere

Oggi la direzione davanti a 477 big del partito. I finiani: il Cavaliere non ci prenda in giro

ROMA — Nulla è scritto, nulla è già deciso. Di probabile, c'è che Berlusconi aprirà i lavori, poi parleranno i coordinatori e i ministri, subito dopo toccherà a Fini e sarà il premier a trarre le conclusioni. E di certo c'è che oggi, alle 10, all'Auditorium di Roma si riunisce per la prima volta la Direzione del Pdl. E nessuno avrebbe mai immaginato che sarebbe stato il luogo del confronto decisivo tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Perché sarà in questa sede — alla presenza di 172 membri di diritto più tutti i parlamentari, per un totale di 477 persone — che i due cofondatori del partito pronunceranno le parole chiave per capire se si andrà verso una difficile riconciliazione, una coesistenza da separati in casa o un divorzio traumatico. Magari non subito, ma alla prima occasione

di dissenso profondo, che potrebbe arrivare anche presto se

i rapporti — sia tra i due leader che tra i sostenitori dell'uno e dell'altro — resteranno così tesi.

Alla vigilia, nell'entourage di Gianfranco Fini non si esclude «nessuno scenario». Perché il presidente della Camera — dicono i suoi — nel momento in cui per la prima volta si presenta a parlare in un organo di partito dal giorno della sua nascita, non andrà a dire «cose banali». Andrà invece a riproporre le questioni già sollevate nell'incontro con la cinquantina di ex An che hanno firmato un documento a suo sostegno — a partire dal rapporto con la Lega sul quale sarà «molto chiaro», passando per le politiche per il Sud, le riforme, e naturalmente la democrazia interna al partito — e «senza durezza ma con serietà» chiederà risposte politiche a «questioni politiche».

Insomma, Fini non si accontenterà di un documento (co-

me quello al quale fino a ieri notte avrebbero lavorato coordinatori e capigruppo del Pdl con Berlusconi) che rilancia l'azione riformatrice del governo e che blinda il partito, ammettendo l'esistenza di una minoranza ma imponendole di attenersi alle decisioni della maggioranza. E non basterebbe non solo perché, come dicono i finiani «è ovvio che una minoranza si adegua al voto della

maggioranza, ma le devono essere concessi spazi, diritti, tutele», ma soprattutto perché «non possono essere elusi i temi che Fini propone». Dunque, se il discorso di Berlusconi sarà sulla falsariga di quello annunciato ieri sera, ovvero una mera rivendicazione dei risultati ottenuti dal governo, un attacco frontale al «correntismo» e la negazione dei problemi sul tappeto, allora «vorrà dire che ci vuol prendere per i fondelli...», perché sgradevoli e quasi

irridenti sono state considerate le sue parole.

Ancora apertissima dunque resta la partita della eventuale conta che avverrà in direzione, che secondo i più non può concludersi senza un voto su un documento o degli ordini del giorno (pronti a muoversi sarebbero anche i 75 ex An fedeli a Berlusconi). Voto che, se non fosse unitario, vedrebbe la componente di Fini ottenere circa il 10% dei consensi nel partito, o almeno in questo organo. Per ora, i finiani non pensano di presentare un proprio documento, ma la conferma si avrà solo in quella che si annuncia come una lunghissima giornata. Preceduta da una vigilia infinita in cui pontieri anche dai nomi meno altisonanti — Alessandro Ruben, Andrea Augello — non hanno mai smesso di provare a fare il miracolo.

Paola Di Caro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

Il presidente della Camera riproporrà le questioni su Lega, Sud, riforme e democrazia interna

Gli interventi

Berlusconi parlerà per primo, poi ci sarà l'intervento di Fini e alla fine è probabile la replica

LO STATUTO

La direzione è un organo previsto dall'articolo 18 dello Statuto del partito: è composta da 120 membri eletti dal Congresso a cui vanno aggiunti quelli dell'ufficio di presidenza e i responsabili nazionali di settore che fanno arrivare a 171 il totale, più Berlusconi 172

75 I parlamentari ex An, che hanno firmato un documento in difesa del partito: «Il Pdl è una scelta giusta e irreversibile». Tra loro, gli ex colonnelli Alemanno, Gasparri, La Russa e Matteoli

L'ASSEMBLEA

Oggi si riunisce all'Auditorium della Conciliazione di Roma la direzione del Pdl, per la prima volta per un dibattito politico. All'ordine del giorno ci sono l'analisi del voto e le iniziative per l'attuazione del programma elettorale del prossimo triennio, ma il nodo vero sarà lo scontro tra il premier Berlusconi e il presidente della Camera Fini

IL VOTO E L'AUDITORIUM

È possibile che venga richiesto il voto sugli ordini del giorno o dei documenti presentati. L'incontro è allargato, senza però diritto di voto, anche ai gruppi parlamentari di Senato, Camera ed Europarlamento, e a tutti i membri del governo

51 I parlamentari ex An, 37 deputati e 14 senatori, che martedì hanno firmato un documento di solidarietà a Fini che chiede il riconoscimento di una «corrente minoritaria organizzata» pur rifiutando la scissione del Pdl

I 172 della direzione



EX FORZA ITALIA E ALTRI

- Silvio Berlusconi
- Gian Carlo Abelli
- Ignazio Abrignani
- Angelino Alfano
- Giocchino Alfano
- Franco Asciutti
- Antonio Azzolini
- Mario Baccini
- Simone Baldelli
- Lucio Barani
- Emerenzio Barbieri
- Paolo Barelli
- Isabella Bertolini
- Giampaolo Bettamio
- Sandro Biasotti
- Alfredo Biondi
- Paolo Bonaiuti
- Sandro Bondi
- Margherita Boniver
- Vito Bonsignore
- Michela Brambilla
- Aldo Brancher
- Renato Brunetta
- Donato Bruno
- Luciano Buonocore
- Stefano Caldoro
- Gianpiero Cantoni
- Daniele Capezzone
- Ugo Cappellacci
- Mara Carfagna
- Luigi Casero
- Francesco Casoli
- Giuseppe Castiglione
- Alberto Cavalli
- Giovanni Chiodi
- Fabrizio Cicchitto
- Salvatore Cicu
- Francesco Colucci
- Romano Comincioli
- Riccardo Conti
- Nicola Cosentino
- Enrico Costa
- Stefania Craxi
- Rocco Crimi
- Guido Crosetto
- Mauro Cutrufo
- Luca D'Alessandro
- Antonio D'Alì
- Nunzia De Girolamo
- Marcello Dell'Utri
- Ulisse Di Giacomo
- Domenico Di Virgilio
- Lamberto Dini
- Ida D'Ippolito
- Giovanni Donzelli
- Giuseppe Esposito
- Monica Faenzi
- Raffaele Fitto
- Gregorio Fontana
- Roberto Formigoni
- Antonino Foti
- Pietro Franzoso
- Franco Frattini
- Gianstefano Frigerio
- Giancarlo Galan
- Elisabetta Gardini
- Giacomo Gatti
- Mariastella Gelmini
- Niccolò Ghedini
- Enzo Ghigo
- Sestino Giacomoni
- Carlo Giovanardi
- Francesco Giro
- Enrico Hullweck
- Angelo Iorio
- Enrico La Loggia
- Antonio Leone
- Maurizio Lupi
- Lucio Malan
- **Giulio Tremonti**
- Mario Mantovani
- Giulio Marini
- Piergiorgio Massidda
- Mario Mauro
- Erminia Mazzoni
- Riccardo Mazzoni
- Marco Milanese
- Chiara Moroni
- Alfredo Pallone
- Antonio Palmieri
- Francesco Pasquali
- Marcello Pera
- Mauro Pili
- Guido Podestà
- Stefania Prestigiacomo
- Gaetano Quagliariello
- Laura Ravetto
- Gianfranco Rotondi
- Paolo Russo
- Maurizio Sacconi
- Gianfranco Sammarco
- Jole Santelli
- Luca Sbardella
- Claudio Scajola
- Antonio Tajani
- Antonio Tomassini
- Renzo Tondo
- Mario Valducci
- Valentino Valentini
- Denis Verdini
- Simona Vicari
- Guido Viceconte
- Elio Vito
- Carlo Vizzini
- Raffaele Zanon
- Stefano Zappalà
- Marino Zorzato



EX AN

- Gianni Alemanno
- Roberta Angelilli
- Francesco Aracri
- Ignazio Artizzu
- Alberto Balboni
- Viviana Beccalossi
- Domenico Benedetti
- Anna Maria Bernini
- Maurizio Bianconi
- Francesco Biava
- Giorgio Bornacin
- Alessio Butti
- Maurizio Castro
- Giovanni Collino
- Giovanni Dima
- Carlo Fidanza
- Tommaso Foti
- Maurizio Gasparri
- Mario Landolfi
- Romano La Russa
- Alfredo Mantovano
- Marco Martinelli
- Altero Matteoli
- Giorgia Meloni
- **Ignazio La Russa**
- Domenico Nania
- Vincenzo Nespoli
- Vittorio Pesato
- Fabio Rampelli
- Michele Saccomanno
- Barbara Saltamartini
- Marcello Tagliatalata
- Achille Totaro

EX AN CON FINI

- Andrea Augello
- Carmelo Briguglio
- Cesare Cursi
- Fabio Granata
- Aldo Di Biagio
- Benedetto Della Vedova
- Donato Lamorte
- Antonio Mazzocchi
- Silvano Moffa
- Antonio Pepe
- Flavia Perina
- Enzo Raisi
- **Italo Bocchino**
- Francesco Pontone
- Andrea Ronchi
- Salvatore Tatarella
- Adolfo Urso
- Pasquale Viespoli

*ex radicale

TENTATI DAL VOTO PER FINI

- Antonio Martino
- Alessandra Mussolini
- Giuseppe Pisanu